



Collana di poesia Hydra

ALBERTO MORI

DISTRIBUZIONE

S
E

SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI

ALBERTO MORI

DISTRIBUZIONE

Prefazione di Franco Gallo

Posfazione di Maria Grazia Martina

SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI

Collana di poesia Hydra

Salvare la poesia della merce

Nel percorso di Alberto Mori *Iperpoesie* (1997) apriva la stagione di un serrato confronto polemico e creativo con i luoghi dell'artificializzazione del corpo e del desiderio. Attraverso *Percezione* (2000), *Urbanità* (2001), *Non luoghi a procedere* (2003), *Utópos* (2005) e (sia pure in misura minore, per ragioni che vedremo in seguito) *Bar* (2006), questo corpo a corpo si conclude oggi sul filo dell'angoscia e della stupefazione problematica in *Distribuzione*.

L'angoscia: l'analisi di Mori in *Distribuzione* affronta il momento più segreto e a dirla tutta pornografico del consumo, quello della realizzazione (irreale perché non più dilazionata) del desiderio.

Non più frapposto alcun tempo tra il desiderio e la sua concretizzazione, la realtà si eclissa; dalla macchina e dalle sue eiezioni il fruitore/acquirente/cliente ottiene *immediatamente* il proprio desiderio, il proprio riflesso identitario che gli viene porto nell'unica forma oggi socialmente ammessa, quella della sua natura di *merce*.

Il processo di valorizzazione del denaro in denaro passa appunto attraverso la produzione della merce. La nota analisi marxiana non significa altro se non che per il capitalismo e per tutti i sistemi che ne assorbono le fondamenta (compresa la nostra realtà postmoderna del lavoro smaterializzato e quant'altro) la produzione non ha senso in quanto soddisfa un bisogno, ma solo in quanto valorizza il capitale stesso.

Alla variegata diversità delle domande umane, soggettivamente radicate nell'esperienza e nella fantasia, la soddisfazione data dal consumo permette bensì una risposta immediata, che reintegra il fruitore nell'ideale infantile dell'onnipotenza, ma sottrae la percezione della carnosità concreta del godimento. Si compra il cibo non come frutto di un processo reale di manipolazione della materia, ma come prodotto di *design* dominato dal *packaging* e dalle tecniche di presentazione e somministrazione. Si compra la benzina e lo spostamento diventa fattore indipendente, dato a prescindere da ogni considerazione, che intesse la nostra esistenza – ma il movimento sul territorio è precarietà, incertezza, dolore: gamma variegata che si oblitera nella sua interpretazione consumistica.

Si compra cultura, sotto forma di storie per immagini, sotto il segno dell'equivalenza dell'intrattenimento.

Cultura, cibo, spazio, tutto si riflette nell'equivalente astratto del denaro, che pure a sua volta si rende sotto il profilo della *distribuzione* nel bancomat e nelle forme automatiche di prelievo. Qui l'obliterazione del processo reale, quella che si sarebbe un tempo chiamata alienazione, è al suo massimo grado: la serie coordinata di gesti, sorta di balletto rituale che contiene ancora un residuo di identità estetico-corporea dell'individuo, rende poi in forma socialmente differenziata a ciascuno la misura astratta, monetizzata, della sua identità nel processo sociale di valorizzazione.

Degli elementi che sono archetipici nella nostra coscienza mitica (il valore, il cibo, l'amore, il sesso) e fonti profonde di identità, la distribuzione capitalistica non può che offrire da un lato la scarsità reale e l'asimmetria della disponibilità, dall'altro l'ipertrofia dei luoghi di accesso alle loro forme monetizzate: bancomat, self-video, take-away...

La stupefazione: ancora una volta Mori vede germinazione di poesia possibile nelle potenzialità semiotiche dei luoghi e delle strumentazioni, delle segnalazioni e dei gesti che i luoghi della distribuzione attivano e inducono.

Un fattore, certo, estetistico e modernistico, che in parte si riallaccia a una vena futurista della sua poetica; ma anche, come ho già notato nella mia introduzione a *Urbanità*, un senso profondamente umanistico della natura effimera del fatto poetico nella civilizzazione contemporanea. Al *carpe diem*, all'infinità paradossale di attimi pieni e goethiani che il postmoderno produce incessantemente, deve corrispondere una capacità poetica di eco e di trascrizione. Mori se ne incarica senza ambizioni capolavoristiche: al *carpe diem* non corrisponde un *exegi monumentum aere perennius*.

La chiave di questa prassi di attiva salvaguardia e tutela quasi museale della bellezza postmoderna sta nella scrittura. La sperimentazione di Mori, legata a tecniche di poesia corporea e insieme di poesia concettuale, di valorizzazione della semantizzazione del tono e della voce come di preziosismo del lemma, assume in pieno il rischio della prassi di una scrittura non metodica, libera di fronte alla tradizione come ci si pone con libertà di fronte a una scatola di arnesi.

Destinata ad essere accompagnata, come le altre opere citate, da recitazioni, installazioni, video e quant'altro l'esigenza espressiva suggerisca via via al suo autore, *Distribuzione* si pone diametralmente opposta rispetto a *Bar* dove la voce e il corpo della barista coordinavano lo spazio dentro una gerarchia reale di interlocuzione tra soggetti. In *Distribuzione* gli individui sono colti a tu per tu con la ricezione immediata del proprio desiderio, presi nella straordinaria evenienza del materializzarsi magico nelle proprie mani di quanto hanno richiesto.

Questa abolizione del tempo e dello spazio, della realtà e del processo effettivo di lavorazione e produzione, fa dei luoghi della distribuzione spazi e tempi estrinseci rispetto al flusso della vita, e insieme, nel loro diffondersi ubiquitario dal distributore di benzina al supermercato etc. delle presenze sempre più incisive nella percezione del sé.

Quanto più i meccanismi del consumo, del cibo, della cultura, del rifornimento a qualsiasi titolo si iterano e si ramificano, tanto più il feticismo della merce, per restare con il vecchio Marx, si moltiplica e tanto più le coscienze ne sono imbevute.

Il livello critico di Mori non è però quello direttamente sociologico o scopertamente politico, ma quella della fondazione di uno spazio di riappropriazione espressiva e talvolta anche ironica delle gestualità e delle esperienze a cui l'uso sociale ci abitua. La poesia e la sua recitazione, installazione, lettura e visualizzazione ci riportano a domandarci che cosa significhino veramente quelle parole e quei gesti, a imparare a usarli

diversamente, a riformularli dentro un discorso nostro che diventi capace di rivolgersi anche all'altro. Mentre la lingua, i segni e gli spazi della distribuzione ripetono indefinitamente il proprio messaggio autoreferenziale di abolizione immaginaria del processo reale e del corpo storico dell'uomo, la poesia vi si ribella e ne sospende l'efficacia *usando gli stessi segni per riscoprire l'uomo che li adopera* e per rivolgersi, adoperandoli a sua volta, proprio a lui.

Molti lettori vedranno come preminente il registro ludico e ironico; a chi scrive preme piuttosto ricordare che, pur nella reale presenza di questo elemento, se Alberto Mori è poeta del gioco, dello scherzo di piglio palazzesco, non manca mai di volersi comunque divertire insieme a (e non malgrado) noi. Il suo scopo, *salvare la poesia della merce*, non è quello di magnificare il processo distributivo in quanto tale, ma di preservare il valore umano che ogni gesto comprende, la persistenza di un'autonomia residuale ma reale anche dentro la prassi più soggetta ad alienazione. La poesia è la salvaguardia di questa autonomia, il momento del suo conservarsi per potersi rimettere in gioco e scorre nelle transazioni reali tra uomini in carne e ossa. Salvare la poesia della merce non è salvare la merce-feticcio, ma l'approccio espressivo dell'uomo alla merce che, nonostante gli sforzi mimetici del circuito distributivo del capitalismo, non riesce ancora a lasciarsi completamente omologare. In questo quadro critico, intellettualmente ispirato a Pasolini come a Guattari, a Deleuze come alla *body art*, va visto a mio giudizio il lavoro di Mori.

Franco Gallo

"Impermanere e passare. Distribuire passaggi e proseguire.

A quel che il tempo consuma donate assenza e denaro".

**Autocitandomi fra questi luoghi immemori
da me lungamente depensati dall'evidenza della loro scrittura
porgo queste poesie in umiltà d'oblio dal mio cuore vuoto
all'insigne assenza da ogni mondo
del maestro d'arte e poesia Carmelo Bene**

Alberto Mori

Vers Bancomat

Alla luce aurea del Credit Suisse

Vers Bancomat

L'automazione dei servizi bancomat e la velocità di transazione monetaria ha riesumato nell'architettura ipermoderna la nicchia iperprotetta

Il massimo della protezione nello spazio ristretto fa aumentare le interrogazioni semplificate dei rapporti bancari e comunica il senso istantaneo di privacy pubblica tutelata

I prelievo automatico immette la spinta gestionale del conto corrente verso il consumo

Allora "Vers Bancomat"

Nell'erranza della carta di credito mentre il mondo globale affiliato dispiega

Quanti soldi hai ?

E quanto prelevi ?

Direzione

A sportello aperto

Denara a dilago

questa direzione

Banca Bipielle Net

Sei corrente del conto

Bonifico elettrificato

nella cifra accesa

Credito Bergamasco

Dare/Avere

Giungi al saldo finale

dai movimenti incolonnanti

Cariparma & Piacenza

Spendi e non sai

ma accordo contempla

sboccio plusvalente

Banca Intesa

Estratto conto

Il flusso tace

Poi

Assegna

Bnl

La liquidità intasca

Eurorasciuga

All'aria mutata

Cambiale

San Paolo

I numeri cifranti

capiti con capitalismo

comprendi paganti

Banca Mediolanum

Spese detraenti

Assorbite

ed anche vivezza

ammorti

Banca Fideraum

Contanti dei molti

Riso beneficiato dell'unico

che prova proventi

Bipop Carire

Azione in scalata

mentre stasi inflattiva

trattiene deriva

Monte Dei Paschi Di Siena

Tempo di percorrenza della scrittura 15 : 42

Tempo in denaro 0, 00

Codice

Abbancato Fuori

Apposto

Disseminazione Filial

>IN FUNZIONE <

Cod. Sport. 1901

Ogni giorno transando

ti collochi

al prossimo che va

per suo conto

N. Op. 38

Tessera magnetizzata

Alliscio delle plastiche

Vita del modulo

Num. Carta 00080171

Asporto leggero

Banconotato

Eurofogli porti fuor di buca

Imp. Prelievo 120,00 euro

Abbandonato d'esubero

sul limitare della disponibilità

cauteli la luce

Residuo del giorno 200,00 euro

Avanzo dalla copertura fragile

per giungere talvolta

dove al verde risplende

Residuo del mese 1.380,00 euro

Tagliando cronotipato

Per 24 h automatizzate

nella valuta valente

del servizio temporale

Data 17 / 11/ 05

Desiderate proseguire?

Ora 10 : 25

Grazie per la vostra disponibilità il servizio è attivo per una nuova operazione

Schermo

Codice Segreto

Ricordi cifrati immediati

Chiave penetrativa sbloccante

Nei punti accesi degli asterischi

Operazione in corso

Elabora scritta azzurra

la schermata introduttiva

sospende

per automazione successiva

Per sbloccare la carta smarrita

Dietro inghiotto bocca oracolare

rimane per divinare smarrimento

80082002

Annulla

Nuova

schermatura

Riattiva

procedura

Dato

reimpostato

reinserito

a

digito

sfuggito

Interrogazioni Rapporti

Credito

Debito

Cosa rimane?

E saldi restare ad ogni ammontato vanito

Prelievo

Sollevando la cifra

nel numero alleggerito salente

per aderire la mano a banconota fuoriuscita

Operazione conclusa....grazie....

Il gesto ritira

configurazione

ricompone

appronta

la funzione nuova

ringrazia

correntista

così denaro

non lo perde di vista

Blockbuster Tales

"Chi vuole essere da per tutto, non sta in nessun luogo"

(Seneca - "L'arte di vivere")

Make it a Blockbuster Night

Si è visto quello che si è visto e si vedrà quello che si sceglierà di vedere.

Noleggiatamente/Occasionatamente.

Ora si va per la città. Verso i menù aperti dai lettori DVD.

Poi nuovamente sguardi alla trasparenza del blu e del giallo.

Così la notte ed il giorno permettono sempre di ritornare

all'edificio neonacceso.

La vetrina logonomata richiama nel traffico.

Allora i film distribuiscono sequenze affittuarie

in euroripetizione.

Ripartono nelle custodie videoerranti.

**Alle anime ed ai corpi
discesi dagli abitacoli**

Start Noleggio 17:54

Ora schermo in 16 : 9 film affittuari componi

La visione dischiusa al menù racconta

Le scene consigliate in quadri vibrati

a piccoli risuoni loop delle icone

suggeriscono saltotrama

I sottotitoli conclamano lingue da scegliere

I Bonus Extra bionote compendie fluorescenti

I capitoli pronti enumerati nelle sequenze suddivise

Ricevuta Fiscale XAA 03279317 legge 30/12/91 n.413/D:M. 30/3/92 art.12
comma 1

Lunedì 12

La confezione reiterata del sorriso Walter

la scordi durante gli addebiti dei ritardi

Allora sono risolini

Punzecchi al cliente

Resto tacito alla fine

dall'altra parte del bancone bureau acquisti

Registrati su www.blockbuster.it

dal 9 giugno al 24 agosto

subito per te 2 noleggi film

cine collection al prezzo di 1

Venerdì 26

Alle Vhs vecchie

Cestone discosto

Angolare

Cumulo detritico

Macerie plastiche per la mano

in indugio pietoso

Approfitta di "Week end in libertà"

Noleggi Venerdì e consegna Lunedì

invece di Domenica!

Sabato 14

Spazio vuoto

**Provvisorio post it
con titolo del film**

**In basso allineano
custodie ancora intatte**

22:58

1 Noleggio Novità

per tre serate

più

1 Pinta Haagen-Dasz

a scelta

8 euro

Giovedì 4

Il rappresentante della Coca Cola

entra con intento fornitura

un poco pensando

d'essere DVD spettatore

quando dalla frigorteca

riempita ed illuminata

alza lo sguardo

alle prime visioni

nelle Film Tv Trailers

**Acquista 1 deodorante No-gas più 1 bagnoschiuma
e vai da Blockbuster per avere gratis
un film "Nuovi arrivi" a noleggio per tre serate**

Martedì 3

Spiocono immagini dall'alto

dal circuito Tv Trailers

Segnali videopronti alla scelta noleggio

Audioicone sequel nella mente

Foto rivedute di carta patinata

su rivista Blue Guide

Vendita Serie Tv Warner DVD Stagioni Novità

Una mamma per amica

Smallville

Six feet under

Senza traccia

Mercoledì 9

La massa Pop Corn biancheggia

**Ticket sparsi per buono acquisto
abbandonati fra i sacchetti trasparenti**

**Lembi di carta patinata azzurra
fra gatorade e pelouche di agnellini**

**"Non solo Hollywood" i più originali,
i meno conosciuti
in un'esclusiva selezione**

**Priscilla la regina del deserto picnic ad hanging rock gli anni spezzati speciale Australia
3 film per 7 euro per 7 serate dal 21 giugno al 19 luglio noleggiate collection**

Divertiti
questae
statecon
ituomigl
ioriamicia
cquistaun
DVDTheb
estoffrie

Blockbuster Dialougues

B.B.D. 1 11 : 23 : 35 / 11 : 24 : 01

"No, l'altro. L'ho già visto."
"Allora questo ? "
"Si. Ti ricordi ? Vomitevole."

B.B.D. 2 13 : 05 : 24 / 13 : 05 : 28

"Vieni qui. Hai chiuso la macchina ? "
"Si. Aspetta che telefono. Questo è bello..."

B.B.D. 3 19 : 24 : 15 / 19 : 24 : 32

"Guarda, l'ho scaricato da internet. E'uscito ieri."
"Allora lo vediamo domani al multisala."
"Usciamo... devo ritirare le foto."

B.B.D. 4 22 : 57 : 45 / 22 : 58 : 02

"Sono sei..... ti bastano?"
"Domani è domenica. Posso già passare lunedì."
"Dai. Passo io. Domenica sera.
Prima di vedere la partita al Pub."

Lunedì 19

L'entrata a maniglie gialle

sospinge ad invito solare

fra serramenti elettrizzati dal blu

Il rumore dischiude davanti alla moquette

Ovatta il passo verso le occasioni vendita

Noleggio Italian Trash tanti titoli disponibili dal 20 Luglio

Sabato 9

Partita e Blockbuster!

Partita

Film consigliato

Polonia- Ecuador

Eccezionale Veramente!

Argentina - Costa d'avorio

Saw

Repubblica Ceca -Italia

Il film di oggi è la partita dell'Italia!

Venerdì 16

Le borsette ondeggiano ancheggiate

Gonne in venti lievi

arieggiano

sotto neon blugialli

In noncuranza si va a restituire

Penzola al portachiavi l'orsetto

riposto poi dormiente nel sacchetto

fra lunga banda carta della ricevuta

L'usato in DVD e VHS

più recente ad un prezzo davvero speciale!

Cestoni 7.90 euro

Tanti DVD ad un prezzo eccezionale. Approfitta dell'offerta!

Lunedì 21

Servizio Ordini Speciali più di 50 titoli disponibili

Star Trek	La Serie classica
Star Trek	The Next Generation
Star Trek	Deep Space Nine
Star Trek	Voyager
Star Trek	Enterprise

**Fino al 31 agosto puoi prenotare tutte le Serie TV e cinema della più famosa
Saga
di fantascienza!**

Per ulteriori informazioni [www. blockbuSter.it](http://www.blockbuster.it)

Mercoledì 10

Ombelichi piercing speculari

alle secOnde fasce scaffali

Occhi cOnsultanti

Ora dOve videOgiochi ibernanO

nelle custOdie trasparenti

e le casse raggiunte

alternatamente libere

schioCcanO registraziOni acquisti

negli invii della tastiera PC

**Ritira nel tuo videostore la DVD CARD
con i tuoi noleggi puoi acquistare
10 film in DVD a soli 5 euro cad.**

Mercoledì 3

Il motociclista

immobile con il casco in mano

intento nello sguardo

ad una lenta perlustrazione dell'usato

ricorda la visione riaccesa

di quel giorno piovoso

in "Fuga da N.Y. 1997"

ma nuovamente

la micronostalgia

non fa comprare....

Noleggio Eur 4,75

Totale dovuto Eur 4,75

Offerto contanti Eur 4,00

Offerto contanti Eur 0,70

Totale dovuto 0,05

Venerdì 2

**Dalla prospettiva inclinata dello specchio
le mani scivolano dalla classic collection**

Vanno in similitudine ad altro afferro

**Qualcuno allora infravede un simulacro veloce
dall'immagine del film promesso al noleggio**

**Riabbassa lo sguardo incerto
sulla plastica della scelta compiuta**

Filiale 93441 Dipendente 18121

CD CLI 29344103196

93441-02- 13/07/06 21:31

End Noleggio 22:24

La bocca buca del clangore argentato

Quick Drop

Quick

rilascia veloce

Drop

toglie le dita

La custodia ricade al passo allontanante

Grazie per la visita!

Self Pizza Poetry

**Comme cocce! E quant'é bella!
Comme fila 'a muzzarella!
Muorzo a muorzo 'haggio magnato...
Pizzaiuo' he 'a campa' cient'anne!
Pizzaiuo' me so' sfiziato!!!...**

(Poesia popolare napoletana dal libro *Frijenno Magnanno*)

Self Pizza Poetry Trip

Si arriva dove la meta incalda

A metà strada dei tragitti

Asportare e togliere

in tempo consumo

Forme

Espanse a cerchi

Sfoglie in rettangolo

Pomodorate su punto

Nelle paste pizza

Io sbocconcello mette silenzio sotto denti

In tratto veloce a sè risuona sapore
da sguardo alimentare fra euro e scontrino

**" E io divoro, divoro... Come andrà a finire,
non lo so."**

(Pier Paolo Pasolini)

La Piazzetta di Spizzico

Terminano le visite turistiche

Gli autobus ormai sono pronti

C'è solo quel punto all'angolo

per rifornire veloci lo zaino

Pochi minuti assaltati prima della ripartenza

Non Solo Pizza

I filamenti mozzarella

attorciano le forchette plastiche

ma l'ordinazione era stata diversa

Infrazione istantanea del menù

ricomposta dalla sola disponibilità

S t r a p i z z a m i

con lo stesso intento

Morso consensuale dunque.....

ed i funghetti lappati sovralabbra

Stuzzico

Capta il morsetto

il pezzetto del cabaret

Guida mano veloce

al ripiano del banco

Sfizio

Mettere e togliere

poi take away al tempo distratto

con pizzico pizzero

Spuntino

Prima di essere

La

Boccone Qui

Poi gettone Sprite

Li

Ritual Pizza

Escono sparsamente

Restano seduti su i portabiciclette

chini addentanti

allineati accanto alla vetrina

Idea Pizza

Il frattempo sente

richiamo vuoto

durante shopping

Sospinge già oltre

alla Fan Jeans Boutique

verso passaggio ulteriore

mentre si rimane in piedi a sfamare

Pizza Mania

Per 7 volte alla settimana

alle 12:27

comincia sempre

masticazione

con incisivo destro

Pizza Pazza

“ Mahera Capricciosa....

ma non al punto di rinchiuderla

per qualche tempo nel forno medico”

Luna Express

Luna gialla

Mittenza sfornata

in express

al cielo blu

Così anche

portatovaglioli con logomarche

appena dietro la vetrina

dove i volti consumano

e nelle pause filamentose

cannucciano a risucchi

Pony Pizza Express

Il foglietto fra le dita

1,2,3,4,5.....

Indirizzi consegne memorizzati

All'angolo l'Audi appena svicolata

clacsuona e se la ride

con il punto giallo che accelera

e distende a scalcio la gamba sinistra

Giro Pizza

**Aspetta fuori
mentre telefona**

**Paga alla cassa
mentre tiene trancio avvolto**

**Dei due il solo sguardo
cautela ed avvede
durante consumo**

Pizza @ Connection

Catering velocissimo dell'organismo virtuale

PointPizza > PointPizza
PizzaPoint < PizzaPoint

PointPizzaPointPizzaPizzaPointPizzaPointPointPizzaPointPizzaPizzaPointpizza

Caleidoscopie formalizzate le webside

Radunano brand

in listino prezzi omogeneo

PointPizzaPointPizzaPizzaPointPizzaPointPointPizzaPointPizzaPizzaPointpizza

Teglia

Pasta espansa

Un altro cerchio inforna

Cottura esposta

Raschio nero del residuale

Taglio

Le sezioni triangolari

raggiungono piano assaggio

Croccanti isosceli

appuntate pronto labbra

Trancio

Rettangolo porzionato

lasciato nel tovagliolo

Origani accennati

Pulviscoli mozzarelli

Pizza Metro

La sfarinatura scompare

distesa nell'unica visione accaldante

Centimetri dei tagli secchi

porti alle porzioni risuonate

Pizza Metro'

come per obliterazione

e recupero scheda

dal tornello elettronico sbloccato

botteghino verderosso acceso

fra edicola e postazione videosorvegliante

rimpinza le bocche reinmette ripartenze

Pizza Freezer

Lo sportello quadrato brinato

cornice delle vitreosequenze

happy pack pizza hut prontosgelo

nel decanto raffreddato

del piccolo congelatore angolare

Wonder Pizza

Meraviglia dei lucori effusi

Dalle stelle origani

lo spicchio appare

nella carta argentata

metafora sublimata

presto digerita

Multidispenser

**"...Essa viene, vi dico, immensa
a stracci sporchi di benzina...."**

(Gregory Corso "Come mi viene la poesia")

Multidispenser Fidelity

Appunta i tuoi bollini sempre

Nessun rifornimento illusorio ormai

Raccogliatore punti completo

nelle pagine blu smaglianti

>La borsa multiuso a Pasqua <

Monte Premi asceso da eurochilometri

“ Con Api si vola ”

Svolo Self Service

Allevia benzoino

Eroga alato

Verde senza piombo

Azione Brent

La raffineria notturna per petrolio elegante

mentre l'oro nero

invola lo slancio estrattivo

in azione brent illuminata

Azione Autoself

Ultimi colpietti maniglia per completare rabbocco

fino alla cifra coincidente a numeri livellati

Poi si cammina

per transare ripartenza

fino al reception service

Client Autoself

La manovra finisce poco oltre Car Wash

Il benzinaio chief

pronto a ricevere l'autoself del client

chiede grappa veloce per correzione

Rifornimento

E nel serbatoio improvvisa

riempita

tutta vita

naturalcarburante

Koan dall'area di servizio

Tappo su tetto

Cifra erogante

Pistola riposta

Preparato al resto

Parabrezza

Antigel ancora?

GPL Gas Auto

Ogni partizione

del vano automobili

con luce neon spiovente

multipla le linee bianche

in unica scatola luminosa

IP IP Hurra' !

La chiave non gira

Il tappo non si svita

Nessun rifornimento

La Panda non riparte

Cosa offre la notte?

Il distributore

atollo senza sbarco

per profugo senza benzina

Ma poi qualcun altro arriva...

L'insegna esulta

Lampa natalizia

IP! IP! Hurrà!

Kabbalah Q8

Piazzale distributore multidispenser ebraico

7 pompe per erogazione automatica

7 braccia per candelabro in tubi gommati

> Non Accendere Grazie<

Lingua pronunciata dai soli distributori

Sera all'anello tangenziale

La cellula abitacolare muove periferica

Allo svincolo lo sterzo gira

Miele concentrico nel reimbocco

lascia ai retrovisori

lingua pronunciata dai soli distributori

La moglie del benzinaio

Stessa tuta del marito

Solo lentezza più accorta nei rifornimenti

Euroresti dal marsupio di cuoio

Poi resta silenziosa intesa armonica

Seduti a guardare la prima pioggia

umidire bordi all'area di servizio

Erg Sweetness

La benzinaia ha distacco dolce

vicino al serbatoio

Il fluire rotorio

dalle cifre dei litri

entra negli occhi cullati

dal rumore erogante

Trattiene la mano fino al pieno

Quando poi

inizia a sfogliare

banconote da restituire

Dispenser

Lavoro Finito

Fazzolettini e preservativi

nel contenitore immondizia fra le pistole metalliche

Cambia reggiseno e mutandine

accanto alla sacca verde

dietro al cubo opaco dell'acquawash

Nel campo

i cartoni appiattiti delle Pata Chips

ricoprono i vetri oscurati della panda ammaccata

Sonno pesante fino al mattino

poi avanti ancora

Tempo e denaro con il corpo

ad ogni incontro

nel dintorno del chiosco

Questo luogo Ogni luogo Nessun luogo

Fino alla fine permesso soggiorno

Shell Thoughts

Spazio pensieri visivi

logo alti luminosi

Parole conchiglia Fai-da-te

Piazzale Agip

Eroga vento vuoto all'afa

Lascia ad avvolgenza

fuori servizio

la pompa diesel N.3

Risonanza sola alle benzine verdi accanto

Total "Mai più per caso"

La riserva perdura

Lucetta fissa ed intensa

clama vuoto avanzante

Decelero entra

sospinto lento

nel servizio ritrovato

ad autotempo disseccato

Agip Blue Diesel

Ascolta il motore

Energia pulita

Aria

Addentro

Cane petrolifero

Lingua affocata

Fuel Cards

Buoni pieno

Codici

magnetici

impressi

Errano

Distribuiti

Denarati

Esso Card

Ripartire > Ritornare

Essononèpronomepertesseramagnetica

Ritornare < Ripartire

acitengamaressetrepemonorpenonossE

Fine Bonus

#

Note

"Make it a Blockbuster Night!" : lett: "Fatti una serata con il Blockbuster!"
è l'headline universale di questa catena distributiva.
Lo slogan pubblicitario che la connota e rivela al consumatore.

"Quick Drop" : Lett: "Caduta Veloce" si riferisce sia al rilascio del DVD che al servizio stesso di restituzione del noleggio, il quale in questo modo, tramite la sua ubicazione esterna, avviene dalla strada, senza la possibilità per il cliente di entrare nell'edificio stesso.

L'accezione **"Express"** nei pizza point viene spesso impiegata sia nel significato di "consegna" che di definizione di luogo stesso della consumazione.

"Pizza Connection" esula dal significato delinquenziale, da quello filmografico e televisivo derivante e pure da quello generico di distribuzione commerciale del prodotto. E' evidentemente un prestito anglofono pretestuale.

"Brent" : Indice finanziario del prezzo al barile del petrolio.

I **"Client Autoself"** sono distributori di benzina dove i gestori si limitano a controllare, a collaborare e a riscuotere, da una postazione singola oppure nel caso di catene distributive organizzate, alla cassa di piccoli bar con lo stesso line up della ditta petrolifera (es. Agip café, Esso café ecc), mentre il rifornimento viene effettuato a piacere dagli stessi clienti.

"GPL" sta per "Gas Patrol Location":
Stazione di servizio specifica per il rifornimento di autoveicoli a gas o a metano.

Gli **"Aquawash"** parola americana dalla forte connotazione fonetica, si differenziano genericamente dai "Car wash", perchè è il cliente a compiere da solo la pulitura della propria automobile e sono affiliati in catene di gestione diretta del servizio oppure accorpati ed integrati nello stesso brand dei distributori di benzina.

Per **"Total mai più per caso"** vale lo stesso discorso di "Make it a blockbuster night!" con l'aggiunta in questo caso, per premiare la fedeltà del cliente, di prezzi ribassati ai futuri rifornimenti.

"Koan" parola coreana, Lett: "nodo". Antica forma poetica di origine coreana la quale prevede semplici affermazioni legate indirettamente da una domanda finale che le "annodi" nel senso per renderlo sospensivo ed enigmatico.

"Fuel cards ", **"Esso card"** : tessere magnetiche prepagate fornite dalla stessa ditta petrolifera da utilizzare nei rifornimenti self service ai distributori

Dati, importi, codici, numeri, ecc. in "Vers Bancomat" sono puramente fittizi ed immaginari.

In "Blockbuster Tales" le diciture pubblicitarie a fondo testo sono trascrizioni dirette e fedeli di depliant, flyer, riviste informative, ricevute ecc. emesse dagli stessi Blockbuster.

L'autore autocertifica responsabilmente la propria libertà nell'utilizzo dei marchi commerciali come mezzo espressivo di poesia.

DISTRIBUZIONE *"atollo senza sbarco"*

Una composizione in quattro movimenti

VERS BANCOMAT

BLOCKBUSTER TALES

SELF PIZZA POETRY

MULTIDISPENSER

sulla partitura della parola che si fa poesia, si esplica quale lingua del contemporaneo distribuita, multidis*pensata*, anch'essa scivolata dopo digitazione del codice riflesso nello sguardo cinetico del viandante poeta in immaginari templi del quotidiano.

Una ricerca quella di Alberto Mori che affonda in un *humus* scandagliato nel *temporeale*, in continuità col *presente*, parola del tempo, del prodotto chiamato, consumato, distribuito, dispensato, dispendiato, accelerato. L'effetto speciale è nella parola, nel dire inafferrabile della poesia. Una dialettica oggetto/soggetto dove la parola si fa diaframma, respiro, battito, vita delle cose.
Direzione.

Già prassi del poeta, applicazione sistematica - a partire da *Iperpoesie*, 1997 - nel mai abbandonato tentativo di afferrare il senso di azioni "normali" in "poetiche": *Vers Bancomat*.

Laddove il poetico s'insinua nella paratassi di diciture codificate apparenti in schermi intermittenti e parlanti: "*Dare/Avere /Giungi al saldo finale/ dai movimenti incolonnati*".

Una trascrizione completata dal *leitmotiv* delle macchine dispensanti energia, in denaro, benzina, cibo, preservativi, sigarette, nei colori cangianti dei *display*: segmenti luminosi, in cui parole si rincorrono in circuiti chiusi.

La vita...

La vitalità di uno tra i "centomila" *store blockbuster* rubricato in versi.

Di ciò si narra in *Blockbuster Tales*.

Un catalogo e un decalogo di azioni composto dal popolo noleggiante nell'andirivieni del consumo dei *best seller* dvd vhs, agevolati in sconti e promozioni... individuate e trascritte dal poeta Alberto Mori in questo suo *blocknotes* indirizzato "alle anime ed ai corpi discesi dagli abitacoli".

Una sequenza di azioni abitudinarie, meccaniche, risolte in una pura descrizione sapiente dei gesti, consacrati alla prelevazione guidata del piacere individuale e collettivo:

nelle ritmate soste e calcolate tempistiche del nolo, la vetrina in bande gialle e blu cattura l'utenza in pacchetti *divertissement*.

Sulla sequenza ciclica, delle fluide "noleggiamenti", l'occhio attento del poeta si ferma, nel silenzio determinato dalla parola e sottrarre dal flusso ininterrotto "Lunedì 19" "Martedì 3" "Mercoledì 10" "Giovedì 4" "Venerdì 16" "Sabato 9" "Domenica 22" ecc...

Egli intravede nel tempo "calendarizzato" dal consumo una sorta di poetica trasmissione di messaggi che versifica con *humor* contenuto e apparentemente descrittivo.

L'altro l'utente, *l'altro* lo slogan, *l'altro* la location, *l'altro* il post.it dell'assenza, *l'altro* i nuovi arrivi, *l'altro* i più originali, *l'altro* i *dialogues*.... *l'altro* l'usato...
Tracce, segni, lasciati in abbandono inconsapevole insiti in funzioni "normali", e come tali letti attraverso comportamenti altrettanto "normali", in una semiotica della quotidiana esistenza dove tutto inizia, "Start Noleggio 17: 54" e termina, "End Noleggio 22:24".

In *Self pizza poetry* il poeta sembra scommettere sulla varianza linguistica che fa del cibo qualcos'altro, un mondo proliferante: tra le mille lune dei poeti *Luna Express* si fa assaporare ed eleva i bassi istinti divoranti ad una consolazione d'*altrove*, prontamente coniata dal palato ottimizzato *metafora sublimata presto digerita*.

Scrittura delibante, affresco del ristoro, oggi divorante senza essenza, incorporato alle trasparenze dei *cellophane* delle argentee carte..

Multidispenser trova la parola siglata dalla *fidelity* delle "raccoltepremi" un linguaggio decodificato per ritorni sicuri ad un area sempre in servizio.

Una poetica schiacciante, spesso, lingua *degenerata* dal mercato delle parole, combinate a trascinare il *sensò* in denaro autoprodotta.

E' qui che la poesia di Alberto Mori insinua, ironizza, decelera la corsa, medita, spazia, affonda, delira fino a modellare lo spazio e il tempo delle azioni in versi, distanze ritmiche, avvicinate dall'accordo feriale del senso. Obbliga ad un fermo, ad un divieto, segnalato dal rigore poetico.

Una neomitologia sgorgata dalla distribuzione, dall'accesso, dalla comunicazione e dall'imitazione, quale messaggio raccolto dalla scrittura in essenza scandagliata, nell'atto misurato dal tempo nel ritmo della poesia.

" Ogni oggetto del mondo può passare da un'esistenza chiusa, muta, a uno stato orale, aperto all'approvazione della società, perché non c'è alcuna legge, naturale o no, a impedire che si parli delle cose" *Barthes*

Il messaggio poetico passa dunque, attraverso l'oggetto contenuto e contenente, attraverso il *cellophane* e la plastica del *packaging* elegante e iconico, restando patrimonio disincantato della parola nata dall'umana carezza dello sguardo del poeta.

"Entra nudo nella vita, e non temere! Quel che accade sia per te un'occasione "
Holderlin

Questo "invito" potrebbe essere una chiave di lettura dell'opera poetica di Alberto Mori, in cui la parola non racconta la vita ma diviene senso e direzione dell'accadere. Un accadere una volta scandito dal tempo della natura, ora scivolato in un *nonaccadere*, perché dato, somministrato preventivato, già destinato, in cui però il senso metaforico sembrerebbe essere ancora il senso dell'esperienza della lingua e della poesia.

Una geometria del visibile in un ingranaggio "macchinistico" d'acchito indecifrabile, eppure percepito e movimentato dal respiro, dal vocare della parola pronunciata, letta, alla quale il poeta conferisce pregnanza significativa: la voce costituirà l'altra parte della poesia. La voce pronuncia il segno e il senso della scrittura traduce il ritmo, l'ordine delle cose narrate..

La forma del verso in parallele disposizioni di parole rivela, nella lettura movimenti aperti, stratificazioni di significanze della parola descrittiva e, allo stesso tempo, interattiva con l'astrazione.

La poesia di Alberto Mori è una *poesia mobile*, che travalica le aristocratiche, svilite muse e le strutture accademiche, per dirigersi e dirigerci negli effimeri, automatici, affollati, atopici nostri mondi.

La lingua poetica è decostruita in un linguaggio aperto a contraddizioni e complessità.

In essa la comunicazione rilancia l'invito alla *presenza*, all'attenzione analitica per i *segni* costitutivi la realtà *interpoetica*...

Iperpoesie 1997, Percezione 1998, Urbanità 2001, Non luoghi a procedere 2003 ... Utópos...

Sono precedenti in cui si legge l'adozione nel verso dello *spazio, habitat*, della parola che nasce e prolifera in una configurazione di geometrie infinite, in plastiche sedimentazioni d'istantanei fotogrammi.

Lo spazio della vita, diviene lo "spazio" del verso in tutta la sua dimensionalità cubista.

Così il verso prescinde dalla costruzione per diventare traccia significativa

.

Distribuzione è concepita quale macchina narrante l'epica del quotidiano, trascritta in sobria antierica parola come si legge in *La moglie del benzinaio*.

Concludo questa mia riflessione, tra l'estetico e l'estatico, sulla poetica di Alberto Mori qui richiamata da altri miei scritti, trovandomi in perfetto accordo con chi s'interroga sulla morte dell'ispirazione divina, come tutte le morti sancite dal progresso.

Oggi Ulisse non esiste. Lui era illuminato dagli Dei, confortato dall'astuzia e dall'atletico corpo... oggi è rimasto solo l'atletico corpo... automatizzato.

“In questo libro ho costruito una macchina “ afferma Alberto Mori.

La si potrebbe intendere secondo il funzionalismo di Le Corbusier oppure secondo la visione spersonalizzante e dolorosa di Andy Warhol.

Aggiungerei *una macchina per abitare* lo spazio e il tempo della poesia...

26 05 '07

Maria Grazia Martina

16:38

Note di postfazione

(1) Storicamente la leggenda blockbuster ha inizio ventuno anni fa in America, precisamente a Dallas. un servizio consumabile sul divano casalingo tra coca cola e pop corn, gambe alte sul bordo del tavolino.

Lo schermo della vita e la vitalità dello schermo diviene ben presto anche in Italia (1994) un intrattenimento senza divieto di accesso. L'accessibilità al prodotto è una conquista della Pop Art, verso la metà del secolo XX, e, con le dovute distanze, un fenomeno da supermercato dell'industria – pseudo – culturale e del godimento massificato: tutti possono affittare i video come tutti possono bere la coca cola.

(2) Mi viene spontaneo l'acostamento quando si parla di *"oggetto"* alla POP ART, ma mi accorgo leggendo i versi di essere fuori strada rispetto all'iperbolica immagine dell'oggetto, alla sua monumentalità offerta dalla neoavanguardia, alla profetica intuizione di liechtenstein il quale aveva annunciato che la Pop art non sarebbe stata solo americana, ma avrebbe raggiunto in breve l'*universalità* estetica.

In questo processo di trasfigurazione estetica l'estetologo Arthur Danto ha sottolineato come accanto all'universalità dell'oggetto estetico *il banale diventi momento epico*.

Si ringrazia per la collaborazione grafica Dario Longhi

Le fotografie del libro sono realizzate dall'autore

Copyright by SCRITTURA CREATIVA EDIZIONI

Prima edizione Febbraio 2008

PRINTED IN ITALY